

Mercati e banche scossi dalla febbre dell'inflazione

Conferenza stampa PCI su regioni e agricoltura

Domeni, giovedì 21 febbraio, alle ore 10,30 presso la direzione del PCI al terra una conferenza stampa sul tema «Rendiconto dell'attività del comunista nella amministrazione regionale per lo sviluppo dell'agricoltura».

Cosa farà l'ENEL per i nuovi impianti?

ROMA — Il dibattito sul «nucleare sì» o «nucleare no», tanto acceso negli ultimi mesi in Italia, ha finito per lasciare in ombra il problema delle strutture legate alla realizzazione di centrali elettriche. Si tratta, più in particolare, di verificare l'organizzazione che è preposta, all'ente elettrico italiano, alla progettazione e alla costruzione di nuovi impianti.

La FLC annuncia una assemblea sulla casa

ROMA — Una conferenza nazionale sulla casa è stata annunciata dalla Federazione lavoratori delle costruzioni nel corso di un seminario sulla gestione dei contratti già conquistati l'estate scorsa e sui contenuti della prossima contrattazione.

Marianetti: un solo sindacato per l'agro-industria

ROMA — L'idea della creazione di un sindacato agro-industriale, con la confluenza degli operai agricoli e di quelli della alimentazione, è stata lanciata da Agostino Marianetti al convegno dei socialisti della Federbraccianti.

ROMA — I centri finanziari hanno la febbre, ieri i tassi d'interesse sui prestiti in dollari da piazza europea (euro-dollari) hanno sfiorato il 16 per cento, il doppio rispetto a un periodo distante pochi mesi ma che sembra già appartenere ad una diversa fase della crisi.

C'è la febbre nei grandi centri imprenditoriali, dove si cerca di «tirare» in casa più denaro possibile, prima dei previsti «giorni peggiori». Il peggio, rispetto agli attuali livelli di inflazione e disoccupazione, è persino difficile immaginarlo.

E basarsi solo sul modo di vedere le cose del ministro del Bilancio Beniamino Andreatta è almeno pericoloso, viste le sue precedenti prove in campo previsionale. Molti credono, anche fra i più lucidi fautori di una restaurazione, che quel 3,3 per cento di aumento dei prezzi di gennaio resterà circoscritto alle categorie su cui viene concentrato il colpo.

Le grandi imprese ed il governo, inoltre, sembrano accomunati dall'obiettivo non dichiarato di ridurre il potere d'acquisto, lasciandosi come principale spazio di manovra la formazione dei profitti all'interno e gli sbocchi all'estero.

Un effetto di questa convergenza governo imprese è appunto la comune spensieratezza di fronte all'aumento dell'inflazione, il loro continuare a ripararsi dietro il filo d'erba degli «errori» dei sindacati. La Lega delle cooperative ha messo il dito sulla piaga quando ha chiesto ai ministri dell'Industria e delle Partecipazioni, per il governo, ed alle associazioni imprenditoriali, di creare un tavolo di confronto sulla formazione dei costi e dei prezzi.

Disavanzo-bomba negli scambi merci ben 4.725 miliardi alla fine del '79

Il ministero dà colpa a noli e assicurazioni: ingenti esportazioni di capitali? — In rosso cinque settori produttivi su otto — Si paga il mangiare con la valuta di turisti ed emigrati

ROMA — Lo scambio di merci con l'estero (esclusi cioè movimenti di puro denaro) si è saldato, secondo l'Istituto centrale di statistica, con un disavanzo di 4.725 miliardi di lire. Il solo mese di dicembre registra un disavanzo di 1.718 miliardi. Si può dire che la quasi totalità del disavanzo mercantile è venuto alla luce in novembre e dicembre, mesi caratterizzati da «voce» di una possibile svalutazione della lira ai primi del 1980.

Non sapremo la verità, né esiste una fonte di valutazione attendibile. L'Ufficio Italiano Cambi (attraverso cui lo Stato esercita il controllo sui movimenti di valuta) aveva una volta l'ufficio per la valutazione della congruità dei prezzi. Venne eliminato, per dare il via alle esportazioni dei capitali degli anni 1965-1975.

Non sapremo la verità, né esiste una fonte di valutazione attendibile. L'Ufficio Italiano Cambi (attraverso cui lo Stato esercita il controllo sui movimenti di valuta) aveva una volta l'ufficio per la valutazione della congruità dei prezzi. Venne eliminato, per dare il via alle esportazioni dei capitali degli anni 1965-1975.

frattempo siano entrate sul mercato le macchine elettroniche e che il Parlamento abbia chiesto di fare un controllo attento, disponendo persino l'arresto dei falsificatori dei documenti valutari.

La diatriba ISTAT-Mincomes appare tanto più assurda in quanto è proprio quel ministero che deve assicurare il buon funzionamento dei controlli sugli scambi. I dati di dicembre sono certamente anomali. Le importazioni (ISTAT) sono costate 8.905 miliardi, se questo livello si mantenesse nel 1980 (e si presume aumenti...) dovremmo importare per 106.860 miliardi. Le esportazioni sono fatturate 7.187 miliardi, moltiplicando per i 12 mesi del 1980

si arriva a 86.244 miliardi. In pratica, se la situazione di dicembre si riproducesse avremmo quest'anno un disavanzo merci di 20 mila miliardi di lire. Evidentemente, qualcuno ha barato. Certo, i problemi della produzione restano enormi, si presentano sempre più gravi: su otto comparti produttivi di base tre sono in attivo (tessile-abbigliamento, meccanico, mezzi di trasporto) e cinque in passivo (metallurgia, alimentazione, chimica e ovviamente combustibili). L'autoapprovvigionamento di carne bovina è solo del 58%; quello dei formaggi del 78%. Siamo costretti a spendere le rimesse degli emigrati e la valuta dei turisti per comprare da mangiare.

Costerà circa 200 lire invece di 65, fabbricare le nuove monete da 500?

Ai privati l'incarico? - In serio pericolo un'azienda pubblica valdostana

AOSTA — In Italia c'è carenza di monetine. Alla Sadea di Verres nella bassa Valle d'Aosta (un'azienda pubblica specializzata nella produzione di tondelli di acmonital per la fabbricazione delle cinquante e cento lire) erano quindi tranquilli. La produzione saliva e così l'utile aziendale.

Ora la Direzione ha improvvisamente chiesto la Cassa Integrazione (15 giorni al mese a partire da marzo) per i 213 dipendenti. Perché? Il ministero del Tesoro — a differenza degli altri anni — non ha fatto pervenire entro novembre la commessa: quindi c'è lavoro solo per un mese e mezzo. Distrazione? No, dice l'FLM valdostana, si vuole affidare la produzione della nuova 500 lire ad aziende private (quelle che già fanno le 20 e le 200 lire). Solo che queste ultime utilizzano il bronvital, una lega molto costosa.

Ecco quindi una prima conseguenza: prodotta in bronvital la moneta da 500 lire costerebbe circa 200 lire mentre con la lega utilizzata dalla piccola fabbrica valdostana il suo costo sarebbe di 65 lire. Pur di fare un regalo ai privati si sceglie di produrre a maggior costo e di mettere in cassa integrazione gli operai della Sadea

Quando scopri la morbidezza Woolite non puoi più farne a meno

Advertisement for Woolite detergent. It features a collage of images: a woman in a store, a woman washing clothes, a woman holding a Woolite bottle, and a woman looking at a sign. Text overlays include: 'SIGNORA, TOCCHI I GOLF DI QUESTE GEMELLE. C'E DIFFERENZA?', '... LA MORBIDEZZA! UN MORBIDO COSI' NON L'HO MAI VISTO E CHE COLORI!', 'ME LO DICA SIGNOR PAGLIAI CHE LO COMPRO SUBITO!', 'VUOL SAPERE CON CHE PRODOTTO È STATO LAVATO?', 'QUANDO SCOPRI LA MORBIDEZZA WOOLITE NON PUOI PIU' FARNE A MENO.', 'lavalana Woolite il modo sicuro di lavare la lana senza: infeltrire sformare scolorire'. At the bottom right, a bottle of Woolite is shown with the text 'LAVATO CON Woolite'.

oggi in offerta prova... incredibile 2 AL PREZZO DI 1